



# INFO FELCOS

ANNO **2018**

**FELCOS**UMBRIA 

FONDO DI ENTI LOCALI  
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA  
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE



**A Terni si formano i nuovi agenti del cambiamento...climatico!**  
*Iniziano i laboratori del progetto "Terni 4 change. Educare allo sviluppo sostenibile".*

29/01/2018

Da oggi fino al 1° marzo grazie al sostegno e al finanziamento del Comune Di Terni intraprenderemo con gli studenti di quattro classi dell' Istituto "Casagrande-Cesi" un percorso di educazione alla cittadinanza globale, nell'ambito del progetto "Terni 4 change. Educare allo sviluppo sostenibile".

Il percorso ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi su questioni di rilevanza globale ma che hanno conseguenze dirette sulle nostre vite e sui nostri territori, nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In un mondo sempre più interdipendente ed interconnesso infatti, la distanza dal locale al globale è superata e le scelte individuali hanno ripercussioni anche a livello globale. Le sfide del Pianeta quali fame, povertà, squilibri, iniquità, disgregazione sociale, cambiamenti climatici, migrazioni forzate e conflitti riguardano direttamente ciascuno di noi.

Per rispondere adeguatamente a queste sfide è fondamentale **rafforzare la responsabilità di ciascuno per orientare al bene comune i modelli di sviluppo sostenibile**, è necessario cioè che gli individui possiedano una coscienza globale. È fondamentale quindi rafforzare nei bambini, nei ragazzi e negli adulti la dimensione mondiale della loro cittadinanza, al fine di renderli **cittadini responsabili, consapevoli e partecipi della vita pubblica**.

Il percorso è strutturato in 5 moduli: prima tappa il modulo su "Diritto al cibo, spreco alimentare e impronta ecologica del cibo prodotto e di quello consumato".

In seguito, dopo aver parlato delle cause del cambiamento climatico, gli studenti collaboreranno per approfondire gli effetti e le conseguenze delle nostre azioni sull'ambiente e sulle risorse a disposizione per le generazioni di oggi e di domani.

Si procederà poi con una fase di Ricerca-azione sul territorio volta ad indagare il livello di conoscenza e di responsabilità della cittadinanza riguardo ai cambiamenti climatici e allo spreco alimentare. I ragazzi analizzeranno i risultati dell'indagine, ed elaboreranno in maniera congiunta e partecipata idee e proposte per una città più sensibile alle tematiche del cambiamento climatico e dello spreco alimentare.

Al termine del percorso educativo sarà organizzato un incontro di dialogo tra tutti gli studenti coinvolti e i rappresentanti del Comune di Terni, in cui i ragazzi condivideranno idee e proposte - che nasceranno anche a partire dai risultati dell'attività di ricerca-azione realizzata dagli stessi studenti stessi sul proprio territorio - con i propri amministratori comunali, col fine ultimo anche di riavvicinare i giovani all'impegno civico e pubblico, restituendo loro il senso di responsabilità, partecipazione e appartenenza comunitaria.

Le idee e proposte discusse in maniera partecipata dai giovani e dai rappre-



sentanti comunali saranno successivamente condivise con la cittadinanza in occasione dell'evento finale di progetto.

### Le buone pratiche umbre sul tema dello sviluppo locale in Burkina per un seminario di interscambio

27/02/2018

Da oggi fino al 28 febbraio, a Ouagadougou, in Burkina Faso, 25 Comuni Burkinabè incontrano i Comuni italiani per uno scambio di esperienze e competenze sui temi dello sviluppo economico locale.

Con l'obiettivo di sostenere e qualificare il ruolo dei Comuni Burkinabè nella loro capacità di governo - con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse locali e di promozione della crescita di opportunità di lavoro soprattutto per giovani e le donne - e al tempo stesso di rafforzare la cultura della cooperazione nei Comuni italiani, è stato organizzato un ciclo di seminari attorno a tre tematiche principali: mense scolastiche, promozione dello sviluppo locale, commercializzazione dei prodotti locali.

A portare l'esperienza umbra, in particolare quella di FELCOS, nella **valorizzazione dell'apicoltura come strumento di inclusione socio-economica**, sarà l'Assessore del Comune di Bevagna Umberto Bonetti, che interverrà al seminario di promozione dello sviluppo locale. Il seminario mira a definire il ruolo che possono svolgere i Comuni per favorire lo sviluppo di politiche tese alla valorizzazione delle risorse del territorio, a partire dalle filiere agroalimentari e dalla cultura locale.

Presentando l'iniziativa "Comuni Amici delle Api", che abbiamo promosso insieme ad ANCI Umbria, APAU (Associazione Produttori Apistici Umbria) e API-MED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo) nell'ambito della Campagna CoBEEration, l'Assessore Bonetti illustrerà come gli Enti Locali possono giocare un ruolo di protagonisti nelle politiche di cooperazione attraverso la salvaguardia e il rafforzamento del settore apistico, strumento di valorizzazione del territorio e tutela ambientale.

L'idea di organizzare il ciclo di seminari nasce dalla collaborazione tra Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, e ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, nell'ambito dell'iniziativa triennale Fondazioni for Africa Burkina Faso e si è attuata attraverso il sistema del matching fund, un innovativo strumento con cui le fondazioni di origine bancaria raddoppiano le risorse messe a disposizione dagli enti per iniziative di cooperazione decentrata.

Alle risorse economiche messe a disposizione da Acri si affiancano infatti le risorse umane, finanziariamente equivalenti, messe a disposizione dai Comuni italiani e dall'Anici tramite la metodologia 'Funzionari senza frontiere'. Insieme a noi, per i Comuni italiani partecipano il Comune di Milano, la Rete territoriale piemontese Coordinamento dei Comuni per la Pace (Cocopa), e la rete toscana Euro African Partnership for decentralized governance (EUAP).



### Formare per educare all'interculturalità: a Perugia e a Terni i seminari finali del percorso formativo "PASSEPARTOUT. Pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva"

06/03/2018

Mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, rispettivamente a Perugia e a Terni, si svolgeranno i seminari conclusivi del percorso formativo "PASSEPARTOUT. Pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva", attraverso il quale abbiamo coinvolto insegnanti e educatori delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado delle 12 aree sociali dell'Umbria con lo scopo di promuovere buone pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva.

La formazione si è realizzata nell'ambito del progetto "Formare per Integrare", promosso dalla Regione Umbria e finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e di cui siamo partner insieme a ANCI Umbria, Alisei Cooperativa Sociale, ARIS FORMAZIONE e CSC CREDITO SENZA CONFINI.

Gli incontri si svolgeranno a Perugia, mercoledì 7 marzo, presso la sede dell'Istituto Comprensivo 4 e a Terni, venerdì 9 marzo, presso il Liceo "R. Donatelli", entrambi dalle ore 14.30.

Ad aprire i lavori la Regione Umbria, promotrice del progetto, e l'Ufficio Scolastico Regionale. Interverranno inoltre i rappresentanti istituzionali dei Comuni interessati dall'azione.

Le attività del percorso PASSEPARTOUT, che hanno impegnato i partecipanti per 20 ore di formazione in aula, hanno raggiunto **circa 100 insegnanti e educatori della nostra regione tramite 12 edizioni** realizzate da novembre 2017 a febbraio 2018 in tutta l'Umbria (Assisi, Acquasparta, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia, Perugia, Todi, Narni, Orvieto e Terni).

Attraverso una metodologia laboratoriale e partecipativa, il percorso ha favorito la riflessione sui temi dell'inclusione degli studenti stranieri, dell'educazione all'interculturalità, dello sviluppo di competenze di cittadinanza globale, della didattica inclusiva e della scuola come "sistema aperto" per facilitare il dialogo con le famiglie e la comunità locale.

Scopo dei due Seminari conclusivi è, dunque, quello di capitalizzare e condividere gli elementi emersi durante il percorso, attraverso la discussione che si svolgerà intorno a 4 diversi tavoli tematici sugli argomenti evidenziatisi di maggior interesse tra i docenti che hanno partecipato al corso:

1. Ambiente e Sviluppo Sostenibile
2. Amicizia e Dialogo
3. Bullismo e Cyberbullismo
4. Intercultura e Migrazioni

I Seminari rappresenteranno inoltre l'occasione per discutere una proposta di *Manifesto "Una nuova comunità locale a servizio della cittadinanza mondiale: l'etica della corresponsabilità"*, documento che potrà indicare concrete linee di indirizzo per un impegno verso il rinnovamento dell'istituzione scolastica per un'educazione alla cittadinanza globale, strutturata, partecipata e condivisa da



tutte le componenti territoriali della società.

### Costruire percorsi di antidiscriminazione sostenibili

*A Perugia l'evento finale del progetto Network Rete Antidiscriminazione*

26/03/2018

Una rete di attori istituzionali e del privato sociale che per 18 mesi si sono dedicati al contrasto delle discriminazioni razziali nel mondo del lavoro e nei diversi aspetti della vita pubblica in Umbria, Campania e Puglia.

Laboratori di sensibilizzazione nelle scuole, formazione per gli operatori dei servizi pubblici, sportelli di consulenza legale, ricerche e approfondimenti sulla **discriminazione oggettiva e percepita in ambito lavorativo e sugli effetti delle discriminazioni multiple**, e una campagna di sensibilizzazione itinerante che ha viaggiato a bordo di un camper per 15 piazze italiane.

Stiamo parlando del progetto "Network Rete Antidiscriminazione", che dopo oltre un anno di impegno contro le discriminazioni razziali è giunto al termine del suo percorso.

Con lo scopo di condividere i risultati del progetto, i suoi punti di forza e le criticità del lavoro svolto martedì 27 marzo presso la Sala Fiume di Palazzo Donini, Cidis Onlus capofila dell'azione, promuove l'incontro pubblico *"Costruire percorsi di antidiscriminazione sostenibili"*.

All'incontro saranno inoltre presentati per la prima volta i risultati dell'indagine sulla discriminazione nel mercato del lavoro realizzata nel campo dell'agricoltura in Campania, in quello dell'edilizia in Umbria e quello del lavoro domestico in Puglia.

"Network Rete Antidiscriminazione" ha cercato di comprendere meglio il fenomeno della discriminazione lavorando con i cittadini italiani, sindacati, associazioni di categoria, operatori pubblici e del settore, con i lavoratori migranti e con le istituzioni, ed è a loro che si rivolge anche in questa fase: l'incontro sarà infatti occasione per allargare la rete di soggetti che operano a livello locale per il contrasto alle discriminazioni, ma anche e soprattutto per aprire un confronto con i diversi attori coinvolti, che porti a delineare strategie e azioni concrete da intraprendere per combattere in maniera efficace le nuove e striscianti forme di razzismo, intolleranza ed esclusione.

Ma come dicevamo il progetto ha agito su più fronti e nella lotta al contrasto delle discriminazioni razziali una parte importante è stata rappresentata dal **percorso di sensibilizzazione delle nuove generazioni**.

Durante lo scorso anno scolastico con i ragazzi delle scuole secondarie di Perugia, Foligno, Assisi e Città di Castello abbiamo intrapreso un percorso didattico finalizzato ad educare i giovani al valore della diversità culturale e prevenire le forme di intolleranza razziale, indirizzato a guidare i ragazzi a riconoscere i fenomeni di bullismo che colpiscono gli studenti migranti e di seconda generazione.



Oltre ai moduli didattici l'attività didattica ha visto anche un percorso di peer education che gli studenti che hanno partecipato al percorso formativo hanno realizzato con i ragazzi più piccoli del proprio Istituto.

### Servizi pubblici: strategie e innovazione per la coesione sociale

*Convegno conclusivo del Progetto FORMARE PER INTEGRARE*

28/03/2018

Con il convegno "Servizi pubblici: strategie e innovazione per la coesione sociale" giunge al termine il Progetto "Formare per Integrare", che, sotto la guida della Regione Umbria in qualità di Capofila con la collaborazione di un ampio e qualificato partenariato pubblico-privato composto da noi, ANCI Umbria, Alisei Cooperativa Sociale, ARIS FORMAZIONE e CSC CREDITO SENZA CONFINI, ha assicurato 12 mesi di opportunità formative capillarmente diffuse su tutto il territorio regionale.

Un percorso a beneficio degli enti pubblici della nostra regione, dei funzionari della Pubblica Amministrazione, degli operatori addetti ai servizi agli immigrati, delle istituzioni scolastiche e, più in generale, di tutti i cittadini, con interventi sperimentali fortemente innovativi in diverse aree: servizi amministrativi, socio-sanitari, scolastici, giuridici e di sicurezza.

Obiettivo generale del progetto è stato quello di **sostenere la crescita professionale dei dipendenti e degli operatori pubblici che si occupano a vario titolo di immigrazione** per migliorarne la qualità dei servizi rivolti (anche) ai cittadini dei Paesi Terzi regolarmente residenti.

Con un approccio multilivello e di formazione esperienziale sono stati realizzati circa 50 percorsi di formazione e interventi di riqualificazione delle amministrazioni pubbliche in tema di gestione, erogazione dei servizi e programmazione.

Ad occuparci della **formazione rivolta alle istituzioni scolastiche** siamo stati noi: grazie al percorso *"PASSEPARTOUT Pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva"*, abbiamo raggiunto circa 100 insegnanti e educatori delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della nostra regione durante 12 edizioni realizzate da novembre 2017 a febbraio 2018 in tutta l'Umbria (Assisi, Acquasparta, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia, Perugia, Todi, Narni, Orvieto e Terni).

Durante il Convegno, che si terrà a Perugia, giovedì 29 marzo alle ore 9,00 presso la Sala del Consiglio del Palazzo della Provincia, si divideranno i risultati raggiunti dal progetto ma si tratteranno anche prospettive per il futuro. Ed è proprio con uno sguardo al futuro che domani durante il Convegno presenteremo la versione definitiva del Manifesto "Una nuova comunità locale a servizio della cittadinanza mondiale: l'etica della corresponsabilità", documento che potrà indicare concrete linee di indirizzo per un impegno verso il rinnovamento dell'istituzione scolastica per un'educazione alla cittadinanza



globale partecipata e condivisa.

Una chiamata all'assunzione di responsabilità a tutte le componenti territoriali della società, partendo dalle Istituzioni, per far sì che l'educazione alla cittadinanza globale diventi una componente stabile e strutturata delle agende politiche dei Governi locali.

Il Progetto "Formare per Integrare" è stato finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: Capacity building - lett. j) Governance dei servizi .

### Innovativi processi di Governance municipale partecipata in Algeria

10 Città pilota coinvolte dal Programma CapDeL

29/03/2018

**Rafforzare le capacità degli enti locali e dei differenti attori sociali algerini per promuovere uno sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile** e l'accesso a servizi pubblici di qualità, sperimentando "modelli comuni" in 10 Città pilota che consentano di identificare approcci da estendere in tutto il paese.

Questo quanto si propone il Programma di cooperazione "CapDeL - Democrazia Partecipativa e Sviluppo Locale" che rappresenta, ancor prima che una grande opportunità, una sfida ambiziosa.

A promuoverlo sono il Governo algerino attraverso il suo Ministero degli Interni, delle Autorità locali e della Pianificazione territoriale, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) in Algeria e l'Unione Europea, nel più ampio quadro di rinnovamento dei sistemi governativi locali del Paese, anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

Far parte di questo entusiasmante progetto è per noi un'importante opportunità di confronto, stimolo e crescita reciproca, nonché una nuova occasione di promuovere l'approccio sostenibile che abbiamo dello sviluppo.

Abbiamo creato un gruppo di professionisti, esperti in sviluppo locale, in rafforzamento delle capacità degli attori istituzionali, dei movimenti associativi e di leadership delle donne elette che sperimenteranno l'approccio della governance partecipata in 10 città pilota, rappresentative della ricchezza e della diversità del territorio nazionale a livello naturale e culturale, della vocazione economica e del livello di sviluppo dei territori.

Si tratta di un progetto che, "ponendo la dimensione umana al centro delle sue azioni supera la sua temporalità e rappresenta una vera e propria locomotiva di sviluppo per il Paese", come hanno dichiarato i rappresentanti degli otto Ministeri Algerini durante la riunione del Primo Comitato di pilotaggio del Programma.

Dopo una prima missione esplorativa del contesto locale, in questi giorni siamo nuovamente in Algeria per presentare al Ministero degli Interni, delle



Autorità locali e della Pianificazione territoriale i contenuti, la metodologia e i supporti didattici del Piano di Formazione in Governance Partecipata e Pianificazione Strategica Locale.

Nei prossimi 18 mesi, infatti, attori locali e della società civile, rappresentanti istituzionali, eletti e quadri del Governo locale, parteciperanno alle sessioni di formazione per rafforzare i loro processi partecipativi di promozione dello sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile.

### Qualità e diritti "Prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti"

La scuola come strumento chiave di integrazione

30/03/2018

*"La costruzione delle competenze, l'esperienza scolastica che si fa più leggera, la visione della complessità da un'altra prospettiva, i ragazzi che riprendono il filo della loro vita per spiccare il volo."*

È racchiusa nell'immagine dell'aquilone, logo di progetto, la metafora degli strumenti, dei servizi e dei percorsi realizzati grazie a "Qualità e diritti Prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti", progetto promosso dalla Regione Umbria attraverso il Programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione del Ministero dell'Interno) e di cui noi siamo partner insieme a Cidis Onlus, Frontiera Lavoro, ABN Network sociale e USR.

Nonostante ad oggi la maggioranza degli alunni stranieri ha iniziato il percorso scolastico in Italia, secondo i dati ISTAT le seconde generazioni, sebbene senza grandi difficoltà linguistiche, sono soggette a insuccesso e abbandono scolastico e possono presentare maggiori difficoltà identitarie e conflittualità con la famiglia di appartenenza e con la realtà che le circonda.

"Qualità e Diritti" nasce proprio con lo scopo di promuovere maggiori livelli di inclusione sociale e culturale di adolescenti e giovani stranieri, anche di seconda generazione, contrastando la dispersione scolastica e affrontando il gap di rendimento e inserimento socio culturale.

### La questione relativa all'inclusione dei giovani stranieri e di seconda generazione passa necessariamente attraverso la lotta alla dispersione scolastica e la promozione del loro successo a scuola.

Per contrastare un fenomeno complesso come è quello della dispersione scolastica è necessaria una lettura e un intervento d'insieme, un intervento sistemico in grado di stimolare attivamente la comunità educante: scuola, famiglie, pari, istituzioni, associazioni e territorio.

L'intento del progetto è dunque costruire una rete su scala regionale di qualità che supporti la scuola e tutti i suoi attori per contrastare l'abbandono scolastico, offrendo al sistema educativo e formativo umbro interventi e servizi gratuiti, in un'ottica di empowerment di sistema.

Attraverso la realizzazione di laboratori educativi e didattici sulle tematiche



dell'interculturalità, dell'inclusione e dell'integrazione, a sostegno del processo educativo degli studenti italiani, non comunitari e di seconda generazione delle scuole del territorio ci siamo noi.

Ad oggi abbiamo coinvolto 11 classi di scuole primarie e secondarie di secondo grado delle città di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Santa Maria degli Angeli, per un totale di circa 220 studenti che hanno partecipato ai nostri laboratori interculturali e di intercultural mentoring.

I laboratori interculturali sono finalizzati a sviluppare un approccio positivo nei confronti dell'alterità, a destrutturare stereotipi e pregiudizi, a diffondere conoscenze e informazioni corrette riguardo alle migrazioni, e a contrastare fenomeni di bullismo, col fine di favorire l'integrazione nell'ambito scolastico. I laboratori di Intercultural Mentoring propongono un modello innovativo di educazione che coinvolge in particolare ragazzi con esperienze migratorie (anche indirette), valorizzandone le potenzialità come figure di riferimento e modelli positivi per studenti delle classi inferiori. Il laboratorio intende quindi formare gli studenti a divenire mentor di studenti più piccoli, ai quali daranno successivamente supporto, favorendone l'inserimento e il successo in ambito scolastico, contribuendo così a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Tutte le attività educative e didattiche sono realizzate con **metodologia partecipativa**, che vede gli studenti divenire i protagonisti attivi del laboratorio stesso, attraverso tecniche formali e non formali di educazione (learning by doing), approccio un laboratorio, anche a carattere ludico-esperienziale (giochi di ruolo, quiz, ecc.), al fine di facilitare l'apprendimento degli argomenti trattati, proponendo agli alunni, oltre ad informazioni mirate, anche attività esperienziali e la visione di video, a cui segue sempre una discussione guidata per stimolare la riflessione.

Ogni attività è seguita da un momento riflessivo di gruppo, in cui gli studenti approfondiscono le tematiche proposte e hanno l'opportunità di rielaborare atteggiamenti pregiudiziali.

Educare al valore della diversità rappresenta secondo noi una risorsa chiave per l'integrazione, in cui la sensibilizzazione delle nuove generazioni gioca un ruolo di primaria importanza.



## Dallo spreco alimentare al cambiamento climatico, come l'Educazione alla Cittadinanza Globale può incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica

*Sabato 7 aprile siamo a Scheggino per parlare del nostro impegno nelle scuole umbre*

06/04/2018

La definizione che l'UNESCO dà della Cittadinanza Globale è quella di "senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale".

Trovandoci in una società in rapida trasformazione, una società complessa e interdipendente in cui le scelte del singolo individuo hanno forti ripercussioni su scala globale e viceversa, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) permette quindi al cittadino di acquisire quelle conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti necessari a sviluppare un approccio critico indispensabile per comprendere le dinamiche di interdipendenza della società in cui vive e assumere comportamenti responsabili.

### **Noi pensiamo che il primo passo da compiere per costruire una comunità sostenibile e inclusiva, composta da cittadini responsabili, è quello di promuovere il cambiamento partendo dalle giovani generazioni.**

Per questo negli anni abbiamo coinvolto più di 1.700 studenti di circa 60 scuole umbre nelle nostre attività di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale, che hanno partecipato insieme ai loro insegnanti ai nostri percorsi didattici su tematiche globali e locali, come quelle dell'integrazione e dell'intercultura, dell'ambiente, del cambiamento climatico, del diritto al cibo e dello spreco alimentare.

Sabato 7 aprile saremo a Scheggino per raccontare il nostro impegno nelle scuole umbre, all'interno del convegno "Alimentazione: da spreco a recupero" organizzato da Epta Confcommercio nell'ambito dell'edizione 2018 del Festival del Diamante Nero.

Durante il Convegno racconteremo la nostra esperienza con i ragazzi, i percorsi didattici realizzati insieme e i risultati raggiunti portando alcuni esempi concreti e di successo del loro coinvolgimento.

Tutte le attività di ECG che realizziamo sono accomunate da una metodologia che mira a **creare una sinergia tra i giovani e i rappresentanti istituzionali dei rispettivi territori**, con lo scopo da un lato, di incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica ed il loro protagonismo al fine di renderli agenti responsabili del cambiamento e, dall'altro, di avvicinare il mondo delle istituzioni a quello dei giovani, colmando quel gap di interesse e fiducia che sembra caratterizzare la nostra società.

Esempio concreto e di successo dell'impegno congiunto di giovani e istituzioni è rappresentato dalla "Carta DON'T WASTE OUR FUTURE! 2015", Manifesto dei giovani e degli Enti locali contro lo spreco alimentare e per il diritto al cibo, risultato del percorso di informazione e sensibilizzazione su queste tematiche



che ha coinvolto, in Umbria, 805 studenti e i rappresentanti di 6 Comuni (Perugia, Terni, Foligno, Todi, Castello e Orvieto).

I ragazzi sono stati inoltre protagonisti della creazione della campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza dal nome "Salva il cibo, ama il mondo", nella quale hanno creato, col supporto nostro e di esterni esperti di grafica e comunicazione, diversi prodotti di comunicazione, tra i quali la Foody bag, una busta per l'asporto del cibo non consumato al ristorante, simbolo dell'importanza di non sprecare il cibo. Oltre ad aver ideato il nome ed il logo della busta, gli studenti hanno coinvolto, attraverso le associazioni di categoria CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI, i ristoratori dei due comuni che hanno supportato direttamente l'iniziativa, Foligno e Città di Castello, facendoli aderire alla "Rete dei Ristoratori Responsabili" e dotandoli di una prima fornitura di buste.

Ma lo spreco alimentare non incide direttamente solo sul problema del diritto globale al cibo e della sicurezza alimentare, ma anche sull'ambiente e le sue risorse.

Per questo, con gli studenti di Terni e con il sostegno del Comune di Terni, abbiamo intrapreso un percorso di sensibilizzazione sull'interconnessione tra spreco e cambiamento climatico, dal titolo "TERNI 4 Change. Educare i giovani allo sviluppo sostenibile".

Durante il percorso si è partiti dal livello globale, affrontando **cause e conseguenze del cambiamento climatico** (emissione di gas serra e deforestazione che provocano surriscaldamento atmosferico e degli oceani, scioglimento dei ghiacciai, etc.) e si è poi scesi a livello locale realizzando una ricerca per indagare gli stili di vita del territorio attraverso la somministrazione di un questionario.

E ancora a proposito di ambiente, attraverso la collaborazione con l'ente gestore dei rifiuti del comprensorio folignate, proprio in questi giorni siamo nelle scuole dei territori serviti dal gestore con dei percorsi educativi sul tema della sostenibilità ambientale, in particolar modo della riduzione dei rifiuti, e stimolare la riflessione sui comportamenti quotidiani, individuali e collettivi, che incidono sull'ambiente, in maniera positiva o negativa.

Queste sono solo alcune delle esperienze che abbiamo realizzato con i giovani della nostra regione, ma alla fine di ogni percorso, abbiamo sempre riscontrato un forte interesse dei giovani e un'accresciuta sensibilità rispetto alle tematiche trattate, a testimonianza del fatto che, trovata la giusta chiave per un loro coinvolgimento responsabile e attivo, questi sanno essere dei cittadini globali e veri agenti del cambiamento.

Secondo noi, questa chiave è proprio l'ECG ma è necessario il coinvolgimento di tutti per riconoscere il suo ruolo fondamentale nei percorsi di educazione formale. Per questo, stiamo lavorando ad una proposta di Manifesto per un impegno comune verso il **rinnovamento dell'istituzione scolastica italiana per un'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) che sia strutturata, partecipata e condivisa da tutte le componenti della società.**



## Festival del mondo in Comune: dal 1 al 9 giugno in sei città umbre una grande festa della sostenibilità

*Nel ricco cartellone di eventi molteplici le iniziative che organizziamo tra Foligno e Perugia*

07/05/2018

Sviluppo, cooperazione, reti, accoglienza e integrazione, partecipazione, responsabilizzazione, dialogo, gestione consapevole delle risorse e dei beni comuni, diritti umani.

Sono le parole chiave del Festival del Mondo in Comune UmbriaMiCo, progetto sostenuto dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), coordinato dalla ONG Tamat e di cui siamo partner, che ha l'obiettivo di **diffondere conoscenza su sviluppo sostenibile e processi di interdipendenza globale, nel più ampio quadro dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite e dei suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Un ricco cartellone di eventi promossi da 23 diversi soggetti (istituzioni regionali, enti locali, associazioni, università, organizzazioni della società civile e attori del mondo profit) che dal 1 al 9 giugno 2018 coinvolgerà ben sette città umbre: Perugia, Foligno, Assisi, Città di Castello, Orvieto, Marsciano e San Giustino.

Nel programma arti visive e narrative, cibo, musica, giochi, laboratori creativi e convegni per promuovere una riflessione sul ruolo attivo che ognuno di noi può svolgere per trasformare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in realtà, sensibilizzando la cittadinanza sul valore trasformativo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale quale motore di sviluppo di territori e comunità.

Il Festival ci vedrà impegnati nell'organizzazione di vari eventi, tra Foligno e Perugia.

Primo tra questi la tavola rotonda "Cittadini d'Europa, Cittadini del mondo. Il contributo delle comunità locali per una politica europea di integrazione, accoglienza e sviluppo", convegno organizzato dal Comune di Foligno con la nostra collaborazione e quella di TAMAT NGO, che farà da anteprima alle tappe che coinvolgeranno la Città di Foligno.

Con la ricorrenza della "Festa dell'Europa", mercoledì 9 maggio dalle ore 15 alle 19 presso lo Spazio ZUT! si parlerà di come le **politiche europee di accoglienza e integrazione possano incentivare il senso di cittadinanza europea** e quindi promuovere una comunità equa e inclusiva, evidenziando il ruolo chiave che le comunità locali (Enti locali, ma anche istituzioni scolastiche e società civile) svolgono in questo senso.

A raccontare il nostro impegno nella promozione della cultura della non-discriminazione nelle scuole sarà la Vice Presidente e Assessore del Comune di Foligno Cristina Grassilli, che parlerà delle nostre attività di sensibilizzazione con i giovani del territorio su tali tematiche.

Seguiranno le testimonianze di Mariarita Trampetti, Preside dell'istituto professionale "Orfini" di Foligno, e delle Associazioni cittadine ARCI, Caritas Diocesana di Foligno, CIDIS, Diocesi di Foligno e Omnes... oltre i confini Onlus. L'incontro si concluderà con la proiezione di "IBI" di Andrea Segre a cura di ARCI. Altra occasione per discutere del tema dell'immigrazione, questa volta analiz-



zandolo nel suo rapporto con il fenomeno della globalizzazione e approfondendo il ruolo che possono svolgere in tal senso le politiche di cooperazione, sarà l'appuntamento del 5 giugno "Globalizzazione e migrazioni. Il ruolo delle politiche di cooperazione", evento a cura di ANCI Umbria con la nostra collaborazione e quella di TAMAT NGO.

Ma, come dicevamo, per avvicinare la cittadinanza ai temi dello sviluppo sostenibile il Festival non prevede solo convegni.

Con la collaborazione dell'Associazione Casa dei Popoli organizziamo la rassegna cinematografica "C.I.A.C. - Cooperazione, Integrazione e Ambiente al Cinema", che prevede tre appuntamenti nelle date del 27 maggio, 01 giugno e 08 giugno.

Filo conduttore dell'intera rassegna è quello della **cooperazione, nelle sue diverse declinazioni di attenzione all'ambiente, di integrazione e inclusione e, in generale, di sostenibilità.**

Gli appuntamenti del 27 maggio e 08 giugno si svolgeranno in orario pomeridiano e sono rivolti alla cittadinanza in generale, la proiezione del 01 giugno si svolgerà presso un Istituto scolastico della città in orario mattutino e coinvolgerà gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Di seguito il cartellone degli appuntamenti, ad ingresso libero fino ad esaurimento posti per quanto riguarda le proiezioni rivolte all'intera cittadinanza:

• 27 maggio ore 17.00 @Spazio Zut!

Proiezione del film **"Una scomoda verità 2" di Bonni Cohen e Jon Shenk**, documentario con protagonista Al Gore che affronta il problema del cambiamento climatico.

Al termine della proiezione è previsto un dibattito sul tema con Grammenos Mastrojeni, Diplomatico italiano e Coordinatore per l'Ambiente e la Scienza presso il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale

• 01 giugno ore 10.30 @Liceo Scientifico "G. Marconi"

Proiezione del film **"La Mélodie" di Rachid Hami**, storia di un riscatto possibile attraverso la passione per la musica, che diventa motore di integrazione e inclusione.

Al termine della proiezione è previsto un dibattito sul tema con la partecipazione delle Associazioni del territorio

• 08 giugno ore 19.00 @ Spazio Zut!

Proiezione del film **"La mia classe" di Daniele Gaglianone**, dedicato al sempre più complesso tema dell'integrazione

.Al termine della proiezione è previsto un dibattito sul tema con la partecipazione del regista

Nell'ambito del Festival bandiremo poi il concorso fotografico **"#BeFocused2030 - Uno scatto verso lo sviluppo sostenibile"**, iniziativa di sensibilizzazione sui 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite aperta a fotoamatori e fotoamatrici che risiedono nel territorio umbro senza limiti di età.



Tutte le opere ricevute verranno esposte dal 6 al 9 giugno, durante la settimana del "Festival del mondo in comune", presso una delle sale della Palazzina di Porta Romana, a Foligno, dove per l'occasione sarà allestita una mostra fotografica.

Sabato 12 maggio saremo poi al Parco dei Canapè per promuovere con le associazioni cittadine organizzatrici de "I Giochi di Primavera" - iniziativa dedicata ai bambini e alle bambine della città giunta alla sua undicesima edizione - **un'educazione inclusiva e globale attraverso il valore trasversale del gioco.** I giochi di quest'anno sono infatti ricollegati a 7 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: a nostra cura l'organizzazione del gioco "Consumo e produzione responsabile" attraverso il quale sensibilizzeremo i bambini sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata nell'ottica del rispetto per l'ambiente e dei luoghi in cui viviamo.

Infine, l'8 giugno 2018 in Piazza Piermarini insieme agli studenti del CNOS-FAP (Scuola di orientamento, formazione e addestramento professionale) organizziamo la degustazione internazionale "Salva il cibo, ama il mondo" per scoprire il valore del cibo come strumento di integrazione tra culture diverse. Una grande festa della sostenibilità quindi, che invita tutti noi a riflettere e a pensare che un altro mondo è possibile!

### **Il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, FELCOS Umbria e Federsanità ANCI Umbria insieme per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità**

14/05/2018

Dal 28 aprile al 6 maggio FELCOS Umbria è stata presente a Damasco (Siria) dove ha organizzato un **corso di formazione rivolto ai fisioterapisti e medici siriani sul tema degli ausili e finalizzato al rafforzamento delle loro competenze nel saper valutare e scegliere le carrozzine adeguate alle persone con disabilità e al loro contesto di vita.**

Il corso di formazione si inserisce in un progetto di cooperazione sanitaria che promuoviamo insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), in coordinamento con il Ministero della Salute Siriano e con il contributo di Federsanità/ANCI Umbria.

Ad elaborare i contenuti del corso e a realizzare la formazione è stata una equipe di quattro professionisti della riabilitazione, fisioterapisti e terapisti occupazionali, che lavorano presso servizi specializzati sugli Ausili delle Aziende Sanitarie di Umbria, Emilia Romagna e Lombardia, con esperienza riconosciuta nel settore delle tecnologie assistive e in campo formativo. Durante il corso le lezioni frontali si sono alternate a workshop pratici, casi studio e valutazioni di pazienti.

Una sessione speciale, rivolta alle Agenzie ONU, alle Istituzioni Siriane e alle Organizzazioni Internazionali, è stata dedicata ai requisiti di qualità e funzio-



nalità delle carrozzine, alle raccomandazioni per l'acquisto e la creazione di un servizio di fornitura. La sessione è stata condotta da Massimo Porzi, Fisioterapista del Centro Ausili della USL Umbria 2 e Direttore di FELCOS Umbria.

Il Corso, al quale hanno partecipato ventinove fisioterapisti, quattro medici fisiatri e due tecnici protesici, si è svolto presso il Centro di Riabilitazione e il Centro Protesico dell'Ospedale di Damasco Ibn-Alnafis ed è durato sei giorni, per un totale di 42 ore di didattica. I docenti del corso sono stati Antonio Spagnolin, Devis Trioschi, Nadia Crivelli e Massimo Porzi.

Grazie anche al contributo di diverse imprese italiane specializzate in ausili è stato inoltre possibile portare in Siria numerose carrozzine e sistemi di postura, per un valore complessivo di 18.000 euro. Tali ausili sono stati utilizzati per la didattica del corso e poi donati al Centro di riabilitazione e al Centro Protesico dell'Ospedale di Damasco Ibn-Alnafis.

L'obiettivo finale del corso, che ha avuto gli auspici dell'Assessorato alla Salute della Regione Umbria, della USL Umbria 2 e del Dipartimento di Riabilitazione, era quello di **migliorare la qualità della vita, l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità attraverso le tecnologie assistive**. Le persone con disabilità in Siria rappresentano un numero davvero considerevole, circa 2,8 milioni, in un contesto difficile e colpito da sette anni di guerra che, oltre a produrre morte e disabilità, determina anche scarsità di risorse, di strumenti e di servizi per la salute.

Il corso di formazione, che ha avuto un ottimo risultato e un positivo riscontro da parte dei partecipanti e di UNDP, continuerà con altri momenti di interscambio ed assistenza e rappresenta la premessa di una partnership più ampia tra FELCOS Umbria e UNDP in Siria, sia sul tema della Disabilità che su altri temi come apicoltura, olivicoltura e economia sociale.

La tematica della disabilità oltre ad essere riconosciuta dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, del 2011, è entrata a pieno titolo nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, approvata, insieme ai suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, nel settembre 2015. L'idea di fondo è quella di legare le due dimensioni **"disabilità e sviluppo"** e quella di "non lasciare nessuno indietro", attraverso una strategia di coordinamento tra le Istituzioni di livello locale e nazionale, gli organismi sovranazionali e gli attori territoriali. L'Agenda 2030 rilancia quindi una sfida molto impegnativa nel settore, che richiederà uno sforzo sia locale che globale, avvalendosi, come è avvenuto in questo caso, e per la prima volta in Siria, delle esperienze e delle competenze dei territori su specifici temi, mobilitate e messe in rete dalla cooperazione decentrata allo sviluppo.



## Sviluppo Locale e Governance Partecipata: verso una gestione comunale trasparente, partecipativa ed attenta alle aspettative dei cittadini

Conclusa la formazione per il primo gruppo di esperti del Programma CapDeL

20/05/2018

Giovedì 10 maggio ad Algeri si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi per il primo gruppo di esperti algerini, 80 persone in totale, formati nell'ambito del Programma CapDeL.

La cerimonia ha rappresentato la tappa finale delle sessioni di formazione per i formatori che i nostri esperti hanno realizzato insieme agli esperti di Niska-Global Shift Institute (Canada), e che si sono svolte dal 22 aprile al 9 maggio. Durante i 21 giorni di formazione sono stati presentati concetti innovativi di governance partecipata che saranno testati nei 10 Comuni pilota coinvolte dal Programma, ovvero: il lavoro congiunto tra gli attori locali; la collaborazione multilivello (Municipalità, Daira, Provincie, Governo centrale); il Piano comunale di sviluppo di "nuova generazione"; il lavoro associativo; lo sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile.

I momenti teorici si sono alternati a esercizi e laboratori pratici, e i formatori hanno acquisito le conoscenze e gli strumenti che gli permetteranno di formare a loro volta, a partire dal giugno 2018, quadri comunali, rappresentanti eletti, associazioni e attori economici e sociali algerini sui temi dello sviluppo locale, della pianificazione strategica municipale e della governance comunale concertata.

Il Direttore nazionale del progetto CapDeL al Ministero degli Interni, Mohamed Dahmani, ha dichiarato che queste sessioni di formazione

*"hanno rappresentato un'esperienza umana ancor prima che un'esperienza tecnica, permettendo ai cittadini di incontrarsi e scambiare esperienze e opinioni su importanti contenuti formativi".*

Il programma CapDeL mira a **sostenere le autorità e le amministrazioni locali e i differenti attori sociali algerini nei loro processi partecipativi di promozione di uno sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile**, creando le condizioni per un governo comunale concertato, attento alle aspirazioni cittadini e basato sulla trasparenza, la consultazione e la partecipazione. A promuoverlo sono il Governo algerino attraverso il suo Ministero degli Interni, delle Autorità locali e della Pianificazione territoriale, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) in Algeria e l'Unione Europea, nel più ampio quadro di rinnovamento dei sistemi governativi locali del Paese, anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

*"Promuovere il lavoro congiunto e la consultazione tra i vari attori del territorio nel quadro della democrazia partecipativa; stimolare lo sviluppo economico locale per aumentare la creazione di posti di lavoro e le opportunità di ricchezza; rafforzare la protezione e l'uso razionale delle risorse del territorio",* spiega Giovanni Camilleri, Direttore scientifico del progetto per FELCOS Umbria, *"è la grande sfida che si pone il Programma CapDeL. Si tratta di trasformare*



questo capitale formativo nella creazione di progetti e padronanza delle risorse del territorio”.

Cambiare decenni di gestione centralizzata non è impresa facile e la formazione sui temi della democrazia partecipativa è il punto da cui partire per iniziare a muovere i primi passi verso il decentramento, che rappresenta un motore per lo sviluppo economico locale.

### A Gualdo Cattaneo gli alunni dell'Istituto comprensivo "A. Capitini" vanno a scuola con le api

*L'iniziativa rientra nelle attività di informazione e sensibilizzazione sul valore dell'Apicoltura che il Comune si è impegnato a promuovere aderendo alla Campagna CooBEEration*

04/06/2018

Si è concluso il 31 maggio, con una bella colazione a base di pane e miele nella suggestiva cornice della Rocca Sonora, il progetto "Le api vanno a scuola", progetto sostenuto dal Comune di Gualdo Cattaneo e dall'Istituto comprensivo "A. Capitini" di Gualdo Cattaneo con la collaborazione dell'Associazione Produttori Apistici Umbri (APAU), che ha coinvolto gli alunni delle classi 3° e 4° della scuola primaria dell'Istituto.

Durante l'incontro i bambini hanno presentato le arnie che sono state consegnate loro dal Presidente di APAU, Vincenzo Panettieri, e che hanno disegnato e dipinto al termine del percorso di sensibilizzazione sull'importanza delle api che hanno svolto in classe con i loro insegnanti.

Grazie al progetto "Le api vanno a scuola" infatti, gli alunni hanno potuto intraprendere un **percorso didattico-pedagogico** che li ha avvicinati al mondo delle api e della produzione del miele, un viaggio alla scoperta dell'insetto più importante per la biodiversità e la sicurezza alimentare del nostro pianeta.

Con il supporto delle schede\lezioni preparate dalle insegnanti, il progetto ha avuto l'obiettivo di contribuire a sviluppare, fin dalla tenera età, il senso di responsabilità sia verso gli altri sia nei confronti dell'ambiente, e la consapevolezza circa il ruolo che ciascun cittadino, di oggi e di domani, può giocare nella salvaguardia del territorio.

Dopo il lavoro fatto in classe dalle insegnanti, che hanno saputo coinvolgere in maniera attiva i bambini, ci sono stati due momenti di incontro: il primo il 23 maggio, durante il quale, dopo una presentazione delle tematiche del mondo delle api a cura del presidente dell'APAU, sono state consegnate le arnie ai bambini; il secondo incontro, quello conclusivo, il 31 maggio, momento di condivisione del percorso svolto che è stato esteso al resto degli alunni dell'Istituto, circa 90 bambini.

**Il progetto si inserisce nelle politiche di educazione ambientale e di sviluppo economico** dell'amministrazione di Gualdo Cattaneo e rientra nelle attività di informazione e sensibilizzazione sul valore dell'Apicoltura come Bene Comune Globale che la Città si è impegnata a promuovere aderendo alla



Campagna CooBEEration e diventando un "Comune Amico delle Api".

L'iniziativa "Comune amico delle api" è stata promossa e lanciata in Umbria nel 2016 da FELCOS Umbria, APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo), ANCI Umbria, ed APAU al fine di sensibilizzare e promuovere l'impegno degli enti locali di tutto il Mediterraneo nel realizzare una serie di azioni concrete volte alla tutela e alla valorizzazione dell'apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni e strumento di riqualificazione dei territori, partendo dal ruolo strategico di motore politico e di coordinamento che i Comuni hanno per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la difesa e valorizzazione dei propri territori.

Gualdo Cattaneo è stato uno dei primi Comuni umbri ad aver aderito alla Campagna ed è stato in assoluto il primo Comune ad aver realizzato e installato all'ingresso della città la targa "Comune amico delle api", un gesto dal forte valore simbolico ed identitario che sottolinea l'impegno dell'amministrazione nella protezione delle api e, più in generale, e nella salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto "Le api vanno a scuola" ribadisce e conferma l'impegno della città gualdese: fortemente condiviso con la direzione didattica dell'istituto comprensivo "A. Capitini" nella persona della Preside Simona Lazzari e con l'insegnante della scuola primaria Isabella Spacchetti - è pilota per il solo plesso della città di Gualdo Cattaneo ma i promotori auspicano che, visto l'esito positivo e la partecipazione attiva dei bambini, possa estendersi per il nuovo anno scolastico.

### Educare al rispetto delle differenze

*A Città di Castello l'evento di restituzione dei risultati del percorso di antidiscriminazione svolto dagli studenti dell'IIS "Franchetti-Salviani"*

07/06/2018

*"Il protagonismo dei giovani sui temi del contrasto ai fenomeni della discriminazione e del bullismo è l'antidoto più importante contro le degenerazioni future di problematiche che oggi chiamano l'intera comunità, e le sue istituzioni per prime, a una consapevolezza e a un'attenzione costanti per rafforzare i valori dell'educazione e del rispetto alla base della convivenza nella nostra società".*

L'amministrazione comunale di Città di Castello, nelle persone degli Assessori Luciana Bassini, con delega alle Politiche Sociali, Rossella Cestini, con delega ai Servizi educativi e Scolastici e Gaetano Zucchini, Consigliere e membro del Consiglio Direttivo di FELCOS Umbria, ha ospitato e presentato l'incontro di restituzione dei risultati del laboratorio rivolto agli studenti del Polo Tecnico "Franchetti Salviani", che abbiamo realizzato nell'ambito del progetto "Network. Rete antidiscriminazione".

All'incontro, che si è svolto martedì 5 giugno presso la Sala Consiliare del Comune di Città di Castello, oltre ai rappresentanti istituzionali del Comune sono intervenuti Valeria Vaccari, Dirigente dell'Istituto, Irene Masci di CIDIS Onlus



(capo fila del progetto), Michele Mommi di FELCOS Umbria e i rappresentanti degli studenti coinvolti.

Con l'occasione è stata presentata la pubblicazione *"Educare al rispetto delle differenze"*, che abbiamo elaborato per raccontare l'**esperienza del laboratorio antidiscriminazione**, strumento utile per la diffusione dei contenuti e delle metodologie utilizzate in aula.

*"In particolare è stato molto utile utilizzare la metodologia dell' "educazione peer-to-peer" (educazione tra pari), che ci ha permesso di essere protagonisti attivi nella trasmissione delle conoscenze a nostri coetanei"*, hanno affermato gli studenti della V B.

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) del Ministero dell'Interno e realizzato nei territori dell'Italia centro meridionale (Umbria, Campania e Puglia), conclusosi a marzo 2018, si concentrava sul contrasto alle forme di discriminazione che i cittadini stranieri subiscono nell'accesso al mercato del lavoro e sul luogo del lavoro, e alla promozione di modalità e strumenti di tutela dei loro diritti.

Il progetto ha previsto anche attività di educazione rivolte agli studenti delle scuole dei territori coinvolti su antidiscriminazione e integrazione, che abbiamo sviluppato in Umbria coinvolgendo **4 scuole secondarie di secondo grado, per un totale di 112 studenti**.

*"Il nostro istituto ha come obiettivo, oltre alla formazione di validi tecnici, anche quello di far forare giovani cittadini, che sappiano ragionare con la propria testa, in modo critico, pertanto, ogni progetto che li porta a riflettere su temi importanti e delicati, quali quelli affrontati nel progetto, viene valorizzato, perché volto a superare gli stereotipi e gli atteggiamenti superficiali con i quali i giovani spesso affrontano tematiche fondamentali per la loro crescita personale"*, ha concluso la Dirigente Scolastica Valeria Vaccari.

Altri partner umbri del progetto sono la Regione Umbria, ACLI Perugia, Alisei Coop, Credito senza confini, AUR.

### Combattere le discriminazioni e promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea

*Il nostro impegno per un'Europa dei cittadini*

20/06/2018

Incentivare la cittadinanza inclusiva europea, migliorare le condizioni per la partecipazione di tutti alla vita civica e democratica dell'Unione e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e costruire contro-narrazioni per incentivare il dialogo interculturale e l'ascolto reciproco.

In un periodo di grande crisi culturale e, probabilmente, umana che sta vivendo il nostro paese, il progetto europeo *"CivAct - Rafforzare le competenze e la capacità di migranti, rifugiati e cittadini europei per promuovere la partecipazione attiva e democratica alla vita pubblica dell'UE"*, si pone sicuramente una sfida ambiziosa.



Finanziato dal Programma "Europe for Citizens" il progetto ci vede impegnati con molteplici attività nel territorio umbro.

Lo scorso dicembre presso la sede del Comune di Foligno è stato organizzato un Focus Group che ha coinvolto giovani italiani e di paesi terzi, migranti e rifugiati residenti in Umbria, ma anche rappresentanti delle Istituzioni ed Associazioni del territorio, con l'obiettivo di **raccogliere opinioni e percezioni sull'attuale fenomeno migratorio** che sta coinvolgendo l'Europa e su come la stessa stia rispondendo in termini di solidarietà e politiche per l'inclusione.

Seconda tappa del progetto ha riguardato invece più da vicino un gruppo di giovani studenti folignati, di età tra i 17 ed i 19 anni, che lo scorso 14 giugno hanno partecipato ad un'attività di sensibilizzazione con l'obiettivo di **smon-tare alcuni stereotipi comunemente associati al fenomeno migratorio e stimolare il loro impegno civico in qualità di cittadini europei**.

Il laboratorio, realizzato presso la nostra sede, è stato condotto in collaborazione con due associazioni del territorio, l'associazione culturale SHARE e CIDIS Onlus.

I prossimi appuntamenti del progetto CivAct saranno:

- Incontro di Dialogo Strutturato, che coinvolgerà cittadinanza, istituzioni locali ed esperti UE al fine di fornire una più approfondita informazione e favorire così la comprensione dei processi di costruzione delle politiche europee;

- Conferenza regionale, che coinvolgerà Enti Locali, Associazioni, Università e Cittadinanza in generale con l'obiettivo di discutere e superare i principali pregiudizi riferiti alle migrazioni, sulla base dei risultati emersi dall'analisi iniziale, attraverso la creazione di contro-narrazioni;

- Seminario internazionale, previsto per il mese di marzo 2019 e che si svolgerà unicamente in Umbria al fine di promuovere l'Intercultura attraverso iniziative musicali, gastronomiche e culturali.

Le attività realizzate e quelle in programma saranno presentate domani in occasione dell'Info Day del Programma "Europe for Citizens" che si svolgerà presso la Sala "Falcone e Borsellino" del palazzo della Provincia di Perugia.

### FELCOS Umbria interviene alla Tavola rotonda "Siria - E si divideranno le mie spoglie..."

*Il progetto sulla disabilità che FELCOS Umbria sta realizzando in Siria insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e Federsanità ANCI Umbria alla ventunesima edizione dell'Umbria Film Festival*

06/07/2018

Mercoledì 5 luglio FELCOS Umbria ha partecipato alla tavola rotonda "Siria - E si divideranno le mie spoglie...", organizzata nell'ambito della edizione 2018 dell'Umbria Film Festival.



Il Direttore di FELCOS Umbria è intervenuto parlando del progetto di cooperazione allo sviluppo sul tema della disabilità che FELCOS Umbria sta realizzando in Siria insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo in Siria e Federsanità/ANCI Umbria, con la collaborazione della USL Umbria 2 che ha messo a disposizione le competenze del Dipartimento di Riabilitazione e del Centro Ausili, e il sostegno dell'Assessorato alla Salute, coesione sociale e welfare della Regione Umbria.



Il Direttore ha raccontato l'esperienza in Siria del corso di formazione che si è svolto a Damasco nello scorso mese di maggio, a cui hanno partecipato 35 professionisti siriani, tra fisioterapisti, medici fisiatristi e tecnici protesici, volto a trasmettere le competenze necessarie per valutare, scegliere e adattare le carrozzine e i sistemi per la postura seduta, nell'intento di **promuovere e permettere l'utilizzo in Siria di questi ausili indispensabili per migliorare quindi la qualità della vita, l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità.**

Il corso è stata la prima attività del più ampio progetto di cooperazione, che continuerà con altri momenti di formazione, interscambio ed assistenza per consolidare le competenze acquisite dal personale riabilitativo siriano nel settore ausili, e rappresenta la premessa di una partnership più ampia con UNDP in Siria sul tema della Disabilità che interesserà anche la progettazione universale accessibile e lo sport per persone con disabilità.

All'incontro, che ha rappresentato l'occasione per **dibattere della situazione siriana e della frammentarietà delle notizie** che la riguardano, sono intervenuti, tra gli altri, Mario Giro della Comunità di Sant'Egidio, ex Vice Ministro Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Alessandro Vestrelli, Dirigente Programmazione Sociale della Regione Umbria, Walter Verini Parlamentare della Camera dei deputati, Dorothea Mueller, Pastora della Chiesa valdese di Napoli.

### FELCOS Umbria in trasferta in Bolivia e Palestina per due progetti di sviluppo socio-economico locale

*In corso le missioni di avvio dei progetti di cooperazione allo sviluppo promossi dalla Regione Umbria e dal Comune di Foligno nell'ambito del primo bando per Enti Locali dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*

01/08/2018

Da luglio a settembre saremo in Bolivia, nel dipartimento di Cochabamba, e in Palestina, a Ramallah, per due missioni istituzionali nell'ambito dei progetti "ECO.COM -Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei Comuni di Tiquipaya e Sacaba" e "BEE THE CHANGE - Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina", promossi rispetti-

vamente dal Comune di Foligno e dalla Regione Umbria.

In questi due mesi con i partner locali daremo avvio alle attività dei progetti, entrambi finalizzati a supportare lo sviluppo socio economico locale.

In particolare, in **Bolivia** siamo impegnati per il rafforzamento delle associazioni di piccoli produttori del settore agro alimentare dei Municipi di Tiquipaya e Sacaba, promuovendo allo stesso tempo l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e vulnerabili attraverso l'avvio/rafforzamento di iniziative locali di economia sociale.

In **Palestina** siamo a lavoro per il sostegno al settore apistico e alla filiera delle piante aromatiche e officinali: settori che, se sfruttati a pieno nelle loro potenzialità, possono contribuire a migliorare le condizioni socio-economiche della popolazione palestinese, in particolare per i giovani e le donne delle aree rurali di Ramallah e Jenin.

Durante le missioni, le visite sul campo per analizzare il contesto locale si alterneranno a riunioni di équipe e a momenti pubblici di presentazione del progetto, come quelli in programma in Bolivia il 20 e il 24 agosto. Durante la trasferta boliviana verrà inoltre costituito un Comitato di Gestione del Fondo di Incentivo che supporterà 10 associazioni di produttori.

I progetti vantano **importanti e ampi partenariati pubblico-privati**: promuovono con noi il progetto "BEE THE CHANGE" ANCI Umbria, il Comune di Foligno, APAU (Associazione Produttori Apistici Umbri), APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo), Ponte Solidale, Ctm Altromercato, Equo&Garantito, le Cooperative di Apicoltori di Ramallah e Jenin e l'associazione AOWA (Association for Women Action for training and Rehabilitation). In Bolivia lavoriamo insieme ad ANCI Umbria, Legacoop Umbria e ARCO Action Research for CO-development. Una cordata di Comuni umbri - Comune di Bevagna, Comune di Città di Castello, Comune di Gualdo Cattaneo, Comune di Narni, Comune di Orvieto, Comune di Perugia, Comune di Spello, Comune di Terni - ha inoltre dato il proprio supporto istituzionale all'azione.

Entrambi i progetti sono finanziati dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** all'interno del suo primo bando volto a supportare le azioni di cooperazione allo sviluppo promosse dagli Enti territoriali.

Una grande sfida per l'Umbria quindi, che in questo modo ha l'opportunità di posizionarsi nella dimensione internazionale come protagonista della cooperazione allo sviluppo.



## A Gualdo Cattaneo nasce l'associazione a sostegno delle api "Le Colline del Miele"

*Il Comune Amico delle Api prosegue il suo impegno per diffondere il valore dell'Apicoltura come Bene Comune*

02/10/2018

Realizzare un'azione continua di stimolo verso l'attuale e le prossime amministrazioni; mettere in rete tutti gli attori che anche trasversalmente hanno interesse nel sostenere la biodiversità di un territorio e l'apicoltura come strumento di misura del benessere ambientale; far interagire i sistemi produttivo agricolo-apistico-turistico rurale. E ancora: realizzare un marchio di qualità da assegnare alle attività e alle produzioni in linea con il progetto, sostenere l'avvio di una associazione di giovani imprenditori di interesse economico che interpreti con azioni concrete i principi dell'associazione.

Questi gli **obiettivi dell'Associazione Culturale "Le colline del miele"**, recentemente costituitasi a Gualdo Cattaneo con lo scopo aiutare una realtà preziosa come quella delle api ad emergere.

Del resto la sensibilità del territorio gualdese sul tema dell'apicoltura e in generale sui temi ambientali non è nuova: Gualdo Cattaneo è infatti uno dei Comuni umbri ad aver fatto da apripista alla Iniziativa "Comuni amici delle Api" aderendo alla Campagna CooBEEration ed è in assoluto il primo Comune ad aver realizzato e installato la relativa targa all'ingresso della città: un gesto dal forte valore simbolico ed identitario ma anche un importante strumento per sensibilizzare i cittadini su quanto le api siano un patrimonio da tutelare, un vero Bene Comune Globale.

Lanciata in Umbria nel 2016 da FELCOS Umbria, ANCI Umbria, APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo) ed APAU (Associazione Produttori Apistici Umbri), al fine di sensibilizzare e promuovere l'impegno degli enti locali di tutto il Mediterraneo nella difesa delle api e dell'apicoltura, l'iniziativa mira a realizzare una serie di azioni concrete volte alla tutela e alla valorizzazione dell'apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni e strumento di riqualificazione dei territori.

*"La Campagna, e in generale il progetto CooBEEration - ha dichiarato Graziano Gentili, Consigliere al Comune di Gualdo Cattaneo con delega allo Sviluppo economico e all'Ambiente e Vice Presidente della neo nata Associazione Le Colline del Miele - è stata fondamentale per l'amministrazione per promuovere una serie di iniziative atte a supportare il mondo apistico, sia di carattere ambientale che culturale, come ad esempio un nuovo regolamento della Polizia Municipale per sanzionare l'uso scorretto dei pesticidi ed essiccanti sul nostro territorio, e iniziative di educazione come quella de Le api vanno a scuola in collaborazione con l'istituto comprensivo di Gualdo Cattaneo".*

*"Ed proprio per proseguire lo sviluppo di queste tematiche - prosegue il Consigliere - che abbiamo pensato che fosse indispensabile metter insieme un gruppo di persone che valorizzino il mondo dell'apicoltura così da sostenere*



*fattivamente lo sviluppo sostenibile nel nostro territorio. Grazie ad iniziative come quella di CooBEEration si è gettato un seme che promette un ottimo raccolto."*

## Bevagna diventa un "Comune amico delle api"

*Il borgo medioevale aderisce alla Campagna CooBEEration*

05/10/2018

Cresce, o meglio non smette di crescere, il team dei "Comuni amici delle api". Nonostante sia ufficialmente terminato a luglio dello scorso anno, il progetto Mediterranean CooBEEration continua a dare buoni frutti, confermando di non essere solo un progetto ma soprattutto un processo.

Lo scorso 25 settembre infatti anche il Comune di Bevagna, su proposta dell'Assessore all'Ambiente Umberto Bonetti, ha aderito all'iniziativa lanciata in Umbria nel 2016 da FELCOS Umbria, ANCI Umbria, APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo) ed APAU (Associazione Produttori Apistici Umbri), al fine di sensibilizzare e promuovere l'impegno degli enti locali di tutto il Mediterraneo nella difesa delle api e dell'apicoltura.

Un'iniziativa concreta che, partendo dal ruolo strategico di motore politico e di coordinamento che i Comuni hanno per la **promozione dello sviluppo sostenibile e per la difesa e valorizzazione dei propri territori**, segna la svolta e sancisce l'impegno delle istituzioni locali nel realizzare una serie di azioni concrete volte alla tutela e alla valorizzazione dell'apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni e strumento di riqualificazione dei territori.

Aderendo all'iniziativa si chiede ai Comuni l'assunzione di una responsabilità e di una serie di **impegni concreti per sostenere lo sviluppo dell'apicoltura nei propri territori**, tra queste: il sostegno delle attività apistiche come opportunità di reddito e di inclusione sociale; l'incremento del verde pubblico, in particolare di specie vegetali "gradite alle api"; un'attenzione maggiore ai trattamenti delle alberate cittadine, la riduzione progressiva dell'uso di erbicidi e l'impegno - come già sancito da legge nazionale e da direttive regionali - di non eseguire trattamenti con fitofarmaci su piante legnose ed erbacee dall'inizio della fioritura.

Ma la vera sfida resta quella di diffondere tra i propri cittadini il valore di Apicoltura come Bene Comune, modificandone la percezione nell'opinione pubblica, nelle istituzioni locali, nazionali ed internazionali, negli agricoltori e negli apicoltori stessi: da semplice attività generatrice di reddito ad una visione ben più ampia e strategica, indispensabile per la tutela della biodiversità e per il benessere umano.

Nella sua presentazione al Consiglio Comunale l'Assessore Bonetti ha sottolineato quanto l'apicoltura possa diventare veicolo trainante su almeno tre temi: *"Intanto, naturalmente, la tutela dell'ambiente con l'impegno di riduzione dei*



*trattamenti nocivi e l'azione già in atto di piantumazione e semina di essenze pollinifere e nettariifere; poi - prosegue l'Assessore- il tema della cooperazione e del ruolo sociale di ogni cittadino, e in questo le api insegnano, essendo dotate di una sorta di "senso civico naturale" a favore della collettività; infine, ma non meno importante, l'educazione alimentare nell'individuare con il miele i migliori prodotti locali di origine biologica capaci di tornare a salutarie abitudini di consumo."*

Con grande convinzione la città di Bevagna aderisce alla Campagna facendosi anche portavoce della rete dei Comuni amici delle Api al Convegno Nazionale di Apicoltura Urbana di Potenza, dove l'Assessore Bonetti il prossimo 20 ottobre racconterà l'iniziativa e in generale l'impegno umbro nella tutela del settore apistico.

### Prosegue la cooperazione tra l'Umbria e Capo Verde per lo sviluppo sostenibile dei territori

*In corso la missione istituzionale del Presidente e del Direttore di FELCOS Umbria*

16/10/2018

Il Presidente di FELCOS Umbria, Francesco De Rebotti, e il Direttore Massimo Porzi, sono attualmente a Capo Verde su invito del **"Programma delle Piattaforme per lo Sviluppo Locale e Obiettivi 2030 in Capo Verde"**, il programma di articolazione degli attori locali attuato dal Governo Capoverdiano e dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) a Capo Verde con il sostegno del Gran Ducato di Lussemburgo, che mira a sostenere le politiche nazionali di governance sviluppo locale per una efficace localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La missione è finalizzata all'attuazione del Protocollo di Intesa che, grazie alla facilitazione del Programma delle Piattaforme per lo Sviluppo Locale e degli Obiettivi 2030, FELCOS Umbria, ANCI Umbria e l'Associazione Nazionale dei Municipi Capoverdiani (ANMCV) hanno firmato a Praia il 18 ottobre dello scorso anno in occasione della quarta edizione del Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale.

**Turismo sostenibile, sviluppo sociale e sviluppo economico locale** sono solo alcuni dei temi di comune interesse identificati nell'ambito del Protocollo e, con lo scopo di definire le azioni da sviluppare in questo ambito, durante la missione il Presidente e il Direttore realizzeranno numerosi incontri istituzionali con il Presidente dell'ANMCV, con il Rappresentante delle Nazioni Unite a Cabo Verde, con la Delegazione dell'Unione Europea.

Nel quadro della missione FELCOS Umbria è stata inoltre invitata a partecipare al II SUMMIT INTERNAZIONALE DEI LEADER LOCALI, in programma dal 17 al 19 ottobre, dove il Presidente interverrà con un contributo sull'importanza della leadership locale per promuovere efficaci processi di sviluppo economico.

L'evento si configura come un'opportunità per riprendere e approfondire la



riflessione sul tema dello sviluppo economico locale e condividere le esperienze intorno ai temi e alle sfide globali presentate a Capo Verde lo scorso anno durante la quarta edizione del Forum Mondiale.

L'incontro servirà poi a conoscere e condividere le esperienze di attori chiave della cooperazione internazionale decentrata, delle agenzie delle Nazioni Unite e della cooperazione bilaterale a sostegno dei processi di sviluppo umano a livello locale

### FELCOS Umbria e i partner del progetto ECO.COM in Bolivia per il sostegno allo sviluppo socio-economico locale

*Prima missione tecnico-istituzionale per il Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei comuni di Tiquipaya e Sacaba*

23/10/2018

Da oggi fino al 2 Novembre saremo in Bolivia per la prima missione tecnica e istituzionale del Progetto **"ECO.COM. Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei comuni di Tiquipaya e Sacaba"**, progetto promosso dal Comune di Foligno e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nell'ambito del primo bando dell'Agenzia per il sostegno delle iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse dagli Enti Locali italiani.

Parteciperanno alla missione la Vicedirettrice di FELCOS, Lucia Maddoli, ed il Coordinatore Internazionale del progetto, Michele Mommi, insieme ad una delegazione umbra composta dai rappresentanti del capofila del progetto, il Comune di Foligno nelle persone dell'Assessore con delega alla Cooperazione e Vice Presidente di FELCOS, Cristina Grassilli, del Dirigente dell'area sviluppo economico e cooperazione, Ezio Palini, e della Responsabile dell'ufficio cooperazione, Francesca Rossi; dal Segretario Generale di ANCI Umbria, Silvio Ranieri e dal Responsabile Cooperative sociali di Legacoop Umbria, Andrea Bernardoni. Inoltre parteciperà alla missione Matteo Belletti di ARCO - Action Research for CO-development, partner del progetto.

La missione rappresenterà la prima occasione di incontro tra i partner implementatori dell'iniziativa per la definizione dei rispettivi ruoli e responsabilità e permetterà in particolare ai partner italiani di conoscere il contesto locale, e pianificare le attività in programma per il primo anno.

Il Comune di Foligno e FELCOS saranno impegnati, nella prima parte della missione, in diversi incontri istituzionali, tra cui quello con l'Ambasciatore Italiano in Bolivia, con il personale della sede estera dell'AICS a La Paz e con l'ufficio boliviano del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), anch'esso partner del progetto.

La seconda parte della missione sarà poi dedicata a incontri pubblici con i principali beneficiari del progetto, ovvero le associazioni di piccoli produttori nei settori della floricoltura, ortofrutticoltura, itticoltura, artigianato, pasticceria,



allevamento di animali da cortile ed essenze naturali, che si terranno nei Comuni boliviani di Sacaba e Tiquipaya, con la presenza dei rispettivi Sindaci. La missione si concluderà con visite sul campo di alcune associazioni di produttori e con una riunione tecnica di pianificazione delle attività.

Il progetto ECO.COM è finalizzato al rafforzamento delle associazioni di piccoli produttori del settore agro alimentare dei Municipi di Tiquipaya e Sacaba, promuovendo allo stesso tempo l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e vulnerabili attraverso l'avvio/rafforzamento di iniziative locali di economia sociale.

A promuoverlo insieme a noi ci sono ad ANCI Umbria, Legacoop Umbria e ARCO Action Research for CO-development.

Una cordata di Comuni umbri - Comune di Bevagna, Comune di Città di Castello, Comune di Gualdo Cattaneo, Comune di Narni, Comune di Orvieto, Comune di Perugia, Comune di Spello, Comune di Terni - ha inoltre dato il proprio supporto istituzionale all'azione.

### Le buone pratiche e gli esempi virtuosi del turismo sostenibile dell'Umbria a sostegno dello sviluppo della Palestina

*Dall' 11 al 16 novembre una delegazione palestinese del Governatorato di Betlemme sarà in Umbria per la fase finale del progetto "Promozione del turismo culturale e naturalistico nel Comune di Battir attraverso il rafforzamento delle capacità dell'Ecomuseo".*

09/11/2018

Il Vice Sindaco del Comune di Battir Akram Bader, Il Direttore Esecutivo del Joint Council Service Charlie Zedan ed il rappresentante dell'EcoMuseo di Battir Wesam H.A Iwaina saranno in Umbria dall' 11 al 16 Novembre per lo scambio di buone pratiche riguardo al tema del turismo sostenibile.

La visita rappresenta la tappa finale del progetto "Promozione del turismo culturale e naturalistico nel Comune di Battir attraverso il rafforzamento delle capacità dell'Ecomuseo", finanziato dalla Regione Umbria e promosso da FELCOS Umbria in partenariato con il Comune di Narni, il Comune di Terni, il Comune di Foligno, il Comune di Orvieto, il Comune di Battir e l'Ecomuseo del paesaggio di Battir. Proprio in questi Comuni umbri si svolgeranno le diverse attività della delegazione, che sarà impegnata sia in incontri istituzionali con i rappresentanti delle amministrazioni locali, sia in incontri formativi e "visite sul capo" che le consentiranno di conoscere da vicino le competenze e il know-how del sistema umbro sul tema del turismo sostenibile e del marketing territoriale.

Nella mattinata del 12 Novembre la delegazione farà visita alle Cascate delle Marmore dove avrà modo di apprendere l'esperienza di successo della Cooperativa ALIS nella promozione del territorio. A seguire l'incontro con il Sindaco di Terni Leonardo Latini, con l'Assessore alla Cooperazione Valeria Alessandrini e con il Vice Sindaco, con delega al Turismo, Andrea Giuli.

Francesco De Rebotti, Presidente di FELCOS Umbria, di ANCI Umbria e Sindaco



di Narni, città gemellata con Battir, incontrerà poi la delegazione per fare il punto sui risultati raggiunti dal progetto e prospettare nuove opportunità di collaborazione futura, nell'ottica di **proseguire il lungo percorso di cooperazione tra il territorio umbro e quello di Battir**, consolidato negli anni attraverso numerose missioni di reciproco scambio.

Le attività istituzionali proseguiranno poi con gli incontri in programma martedì 13 novembre, quando la delegazione sarà prima ricevuta dal Sindaco di Assisi Stefania Proietti e dall'Assessore con delega alla Cooperazione Simone Pettrossi, per poi spostarsi nel pomeriggio a Foligno, incontrando il Sindaco Nando Mismetti, l'Assessore alla Cooperazione e Vice Presidente di FELCOS Umbria Cristina Grassilli e l'Assessore al Turismo Giovanni Patriarchi. Anche il Sindaco del Comune di Trevi, Bernardino Sperandio, incontrerà la delegazione, illustrando l'esperienza de "La Fascia Olivata Assisi-Spoleto", patrimonio unico che coinvolge 6 Comuni in cui la presenza degli olivi, nel corso dei secoli, ha avuto una notevole importanza dal punto di vista culturale, artistico, architettonico, paesaggistico, idrogeologico. Seguirà la visita al Museo della civiltà dell'Ulivo di Trevi, il solo dedicato alla cultura dell'olio e della tradizione contadina.

In agenda anche numerosi e importanti momenti formativi per la delegazione: nella giornata di mercoledì 14 novembre il Consorzio "Francesco's Way", dopo aver accompagnato la delegazione lungo un tratto del "Cammino di Francesco", organizzerà un seminario di formazione dedicato al tema dei Cammini, a cura di Raffaella Rossi, Direttrice del Consorzio. Seguirà poi la visita ad una delle aziende consorziate con la degustazione del menù del pellegrino, sempre a cura del Consorzio e la visita di un luogo significativo del Cammino. Altro incontro formativo sarà quello con Gigi Bettin, Tourism Product Manager di SviluppoUmbria e creatore e fondatore de "La Via di Francesco", con Chiara Dall'Aglio, Coordinatrice Area Turismo e Promozione Integrata di SviluppoUmbria e con Paolo Gubbini, Consigliere del Comune di Foligno incaricato per il Parco di Colfiorito. La delegazione potrà conoscere le expertise degli attori mobilitati e le loro capacità di internazionalizzazione del territorio, turismo e gestione del patrimonio a sostegno dello sviluppo locale.

Durante la permanenza in Umbria la delegazione avrà poi l'occasione di fare visita alle aziende e agli agriturismi della zona, tra cui l'"Antico Frantoio Petesse", che mostrerà alla delegazione il frantoio in funzione durante la fase di spremitura per poi fare un approfondimento sull'agriturismo, che nel loro caso è integrato al Frantoio, esempio di turismo sostenibile che valorizza i prodotti locali e valorizza così il territorio.

Questa visita è la naturale prosecuzione di una serie di progetti che FELCOS Umbria in collaborazione con i Comuni e gli enti sopra citati ha realizzato nell'ambito di già consolidate relazioni e rapporti di partenariato tra municipalità.

Il tema è di grande attualità nel dibattito internazionale e in quest'ottica le Nazioni Unite chiamano tutti a un'**assunzione di responsabilità per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, di cui il turismo sostenibile è parte integrante, vista la sua centralità e afferenza con altri numerosi ambiti, come l'ambiente, la valorizzazione del territorio e lo sviluppo socio-economico locale.



**Per la scuola di tutti. Il percorso didattico e l'approccio di FELCOS Umbria nelle attività educative all'evento finale del progetto "Qualità e Diritti"**

09/11/2018

Sviluppare un approccio positivo nei confronti dell'alterità e a destrutturare stereotipi e pregiudizi, col fine di favorire l'integrazione e l'amicizia nell'ambito scolastico, affrontando e facendo riflettere su temi importanti, quali il fenomeno delle migrazioni, del sistema di accoglienza in Italia ed Europa, la destrutturazione di falsi miti sul migrante, ma anche bullismo e cyberbullismo.

Questa la finalità del percorso educativo che, grazie al sostegno della Regione Umbria attraverso il progetto **"Qualità e Diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti"** finanziato dal Fondo europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami), abbiamo realizzato insieme a oltre 600 ragazzi di 12 scuole umbre, tra primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Un percorso di circa 700 ore in aula in cui abbiamo accompagnato gli studenti nell'esplorazione delle risorse personali, della propria identità, al fine di sviluppare la conoscenza interpersonale, la costruzione della classe come gruppo di lavoro, la comunicazione, la solidarietà e l'autocoscienza.

A raccontare il percorso nel dettaglio Umberto Bonetti, Vice Presidente di FELCOS e Assessore del Comune di Bevagna, in occasione dell'evento conclusivo del progetto, durante il quale ha anche parlato del nostro impegno nella promozione della Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole del territorio.

Il percorso educativo del progetto "Qualità e diritti" si è articolato in diversi incontri per un totale di 50 ore in ogni classe coinvolta e ha visto una prima parte di educazione sulle tematiche citate e di preparazione all'intercultural mentoring, e una seconda parte in cui gli studenti formati come mentori hanno condotto alcune attività rivolte agli studenti coetanei o di classi inferiori.

La metodologia dell'intercultural mentoring promuove un **modello innovativo di educazione, che valorizza le potenzialità degli alunni coinvolti come figure di riferimento (mentor) e modelli positivi per altri alunni di classi inferiori.**

Abbiamo scelto la metodologia dell'intercultural mentoring per consentire di rendere gli studenti non più semplici soggetti passivi nell'apprendimento, ma dei veri propri protagonisti e promotori di apprendimento e di cambiamento nei confronti dei loro pari, consentendogli in tal modo anche di essere più consapevoli e di fissare i concetti e le tematiche che si sono proposti di trasmettere.

Gli incontri hanno avuto carattere ludico-esperenziale per facilitare l'apprendimento degli argomenti trattati, proponendo agli alunni anche attività esperenziali e video a cui è seguita una discussione guidata per stimolare la riflessione.



Inoltre in diverse occasioni abbiamo coinvolto attori locali e internazionali per permettere agli studenti di conoscere direttamente alcune testimonianze relative alla tematica delle migrazioni. Ad esempio un ragazzo rifugiato, nonché operatore del CIDIS, ha partecipato a un laboratorio, portando la propria esperienza di successo e abbiamo organizzato conferenze skype con profughi siriani in Grecia e in Libano.

In generale il percorso ha avuto un impatto molto positivo, riscontrato sia negli studenti che nei docenti. In particolare l'attività di intercultural mentoring ha consentito il trasferimento di conoscenze dirette tra studenti e l'acquisizione di maggiore sicurezza in sé stessi e consapevolezza sulle tematiche.

Molti alunni hanno avuto la capacità di mettere in discussione false conoscenze acquisite nel tempo e destrutturare i propri stereotipi rispetto ai fenomeni analizzati grazie ai dati, ai casi concreti ed alla discussione guidata successiva alle attività esperenziali.

L'approccio che caratterizza FELCOS nelle attività di educazione è volto a creare **momenti di incontro tra i giovani e i rappresentanti istituzionali dei rispettivi territori**, con lo scopo da un lato, di incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica ed il loro protagonismo al fine di renderli agenti responsabili dello sviluppo e, dall'altro, di avvicinare il mondo delle istituzioni a quello dei giovani, colmando quel gap di interesse e fiducia che sembra caratterizzare la nostra società.

Riteniamo auspicabile continuare a promuovere percorsi educativi in modo strutturato, e sempre meno episodico, che permettano alle scuole di ottenere strumenti per **preparare il futuro "cittadino globale" in grado di affrontare le sfide globali**, declinandole in azioni concrete a livello locale, nella dimensione individuale e collettiva.

È inoltre importante che le autorità locali siano sempre più disponibili al dialogo partecipato con le nuove generazioni, in particolare nell'elaborazione congiunta di politiche e pratiche in risposta alle sfide globali.

**Torna "Autunno a Foligno", la tre giorni dedicata alle eccellenze locali di miele e olio**

*Durante la manifestazione la prima presentazione ufficiale del progetto a supporto dell'apicoltura palestinese "BEE the Change"*

13/11/2018

Dal 16 al 18 novembre mostre mercato, convegni e degustazioni dedicate alle eccellenze locali di questo periodo, miele e olio, torneranno ad invadere il centro storico della Città.

Sta per iniziare "Autunno a Foligno" manifestazione organizzata dal Comune di Foligno che racchiude in sé la storica MielinUmbria e Oliando. Insieme ad APAU (Associazione dei Produttori Apistici Umbri) e all'Associazione Strada dell'Olio,



FELCOS collabora all'organizzazione dell'edizione 2018.

In particolare, nell'ambito di MielinUmbria, uno degli eventi più importanti d'Italia tra quelli dedicati al mondo dell'apicoltura che quest'anno alla sua XXIIesima edizione - sabato 17 novembre ci sarà il **Seminario di presentazione del Progetto "BEE THE CHANGE**. Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina", che vede attualmente impegnati il Comune di Foligno, FELCOS Umbria e APAU, in linea con la tradizione di impegno congiunto dei tre attori a sostegno dell'apicoltura.

Il progetto è promosso dalla Regione Umbria in qualità di capofila, e oltre al Comune di Foligno, FELCOS Umbria e APAU, sono partner dell'azione ANCI Umbria - che nello specifico ha dato il proprio sostegno all'organizzazione di questa prima attività di presentazione del progetto in Umbria - APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo), Cooperativa Ponte Solidale, CTM Altro Mercato, Equo Garantito, le Cooperative di Apicoltori di Ramallah e di Jenin, AOWA (Association of Women's Action for Training & Rehabilitation). Il progetto, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha come obiettivo il sostegno allo sviluppo socio-economico delle aree rurali di Ramallah e Jenin, attraverso la valorizzazione di due filiere endogene e strettamente connesse tra loro, ovvero quella dell'Apicoltura e delle Piante Aromatiche.

Al Seminario, che sarà moderato dalla Vice Direttrice di FELCOS e Coordinatrice Internazionale del Progetto LUCIA MADDOLI, intervengono ANNA ASCANI, Dirigente del Servizio Relazioni Internazionali della Regione Umbria, CRISTINA GRASSILLI, Assessore alla Cooperazione del Comune Di Foligno, FRANCESCO DE REBOTTI, Presidente di FELCOS Umbria, SILVIO RANIERI, Segretario Generale di ANCI Umbria e VINCENZO PANETTIERI, Presidente di APAU.

Inoltre il Seminario sarà l'occasione per ascoltare dal vivo la **testimonianza dei Presidenti di due Cooperative di Apicoltori palestinesi** provenienti da Ramallah e Jenin, che racconteranno l'attuale situazione dell'apicoltura palestinese - anche alla luce della difficile situazione geopolitica che molto ha inciso sullo sviluppo dell'economia locale - e come il progetto "BEE the Change" può essere di supporto in tal senso.

Altro momento di approfondimento sul tema dell'apicoltura sarà quello del **Convegno "Apicoltura e tutela della biodiversità. Sostenibilità di impresa e sostenibilità ambientale"**, occasione di confronto e dibattito su criticità e opportunità di crescita per l'apicoltura umbra. Al dibattito ci interverranno, tra gli altri, VINCENZO PANETTIERI, Presidente di APAU, GIORGIO LETI dell'Assessorato all'ambiente della Regione Umbria, GIOVANNI PATRIARCHI, Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Foligno, GRAZIANO GENTILI, Consigliere del Comune di Gualdo Cattaneo, UMBERTO BONETTI, Assessore con delega all'ambiente del Comune di Bevagna.

La corte di Palazzo Trinci farà poi da cornice alla mostra mercato dedicata ai prodotti di autunno, con 19 spazi promozionali che saranno inaugurati venerdì pomeriggio con il taglio del nastro da parte dei rappresentanti istituzionali, e che quest'anno avranno anche un carattere internazionale grazie alla presenza



dei Presidenti delle due Cooperative di Apicoltori di Ramallah e Jenin.

Inoltre sarà possibile visitare i moltissimi frantoi aperti del circondario grazie alle navette che partiranno da Piazza Matteotti, Foligno.

La manifestazione si concluderà domenica con un brunch e concerto di musica classi e jazz eseguito dal duo Calabria-Ugoberti e con la presentazione del libro di Elisa Monterastelli "Le altre api", nel pomeriggio, alla Corte di Palazzo Trinci. Algeria, al via una nuova generazione di progetti associativi

### Si consolida il nostro supporto al processo di formazione sul tema della governance concertata locale in Algeria

14/11/2018

Domenica 11 novembre, nel quadro del Programma CapDeL- Democrazia Partecipativa e Sviluppo Locale, abbiamo inaugurato la **prima sessione di formazione per il supporto all'incubazione di progetti associativi per lo sviluppo territoriale dei Comuni pilota del Programma**.

Un ulteriore supporto al processo di formazione in corso sul tema della governance concertata locale.

L'avanzamento con successo delle attività che realizziamo nell'ambito del Programma ci ha infatti consentito di acquisire una più profonda comprensione sia delle specificità dei Comuni pilota e del contesto algerino, sia delle capacità e dei bisogni di apprendimento dei formatori e degli attori locali coinvolti nella formazione, e quindi di identificare risorse e potenzialità locali per la realizzazione di una nuova generazione di progetti associativi.

L'attività, che mira a rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile - in particolare delle organizzazioni giovanili e femminili - affinché possano essere maggiormente coinvolte nel processo di sviluppo locale, riunirà 16 associazioni locali che operano in vari settori come ad esempio l'artigianato, l'agricoltura, il turismo.

In particolare la nostra equipe di esperti è a lavoro per rafforzare le capacità delle associazioni nell'**elaborazione e attuazione dello strumento-progetto quale mezzo di azione e impatto nel processo di sviluppo locale**.

Le sessioni formative in programma sono 3 e proseguiranno fino a gennaio 2019, alternando momenti teorici e pratici secondo il metodo del "learning by doing".

Fermamente convinto che la democrazia partecipativa e lo sviluppo locale passino attraverso il rafforzamento della società civile e del suo dialogo da un lato con la cittadinanza (rappresentatività) e dall'altro con le autorità locali (partecipazione), il Programma CapDeL dedica una parte importante del suo impegno nella promozione di uno sviluppo inclusivo, integrato e sostenibile, al sostegno delle associazioni locali.

In quest'ottica è stato prima avviato uno studio di mappatura e di valutazione delle capacità delle organizzazioni della società civile nei Comuni pilota, che



ha consentito di conoscere con precisione la situazione di partenza di queste associazioni e di identificare le loro caratteristiche, la loro rappresentatività, le loro capacità, la loro organizzazione e il loro modo di funzionamento, nonché il livello di collaborazione con le autorità locali.

Sulla base dei risultati ottenuti, il Programma ha poi individuato le esigenze prioritarie nel rafforzamento delle capacità di queste associazioni ed ha elaborato un programma di formazione specifico capace renderli protagonisti attivi dello sviluppo del loro territorio.

Il Programma CapDeL è promosso dal Governo algerino attraverso il suo Ministero degli Interni, delle Autorità locali e della Pianificazione territoriale, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) in Algeria e l'Unione Europea.

### Le buone pratiche umbre in tema di apicoltura a supporto dello sviluppo economico locale della Palestina

29/11/2018

In occasione della Giornata internazionale di solidarietà per il popolo palestinese, il progetto di cooperazione internazionale "BEE The Change - Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina", capofila della Regione Umbria e coordinato da FELCOS Umbria grazie al finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ha inaugurato una **tre-giorni di formazione rivolta agli apicoltori delle cooperative di Ramallah e Jenin**, partner locali di progetto, con l'obiettivo di aumentare le capacità di produzione e commercializzazione dei mieli prodotti in Palestina.

Hanno dato il via ai lavori i rappresentanti delle due cooperative di apicoltori locali, il Ministero dell'Agricoltura ed il Ministero del Lavoro Palestinesi, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nella persona di Marco Giallonardi, Communication Officer AICS Jerusalem, il Governatorato di Jenin, il Presidente dell'Associazione dei Produttori Apistici Umbri (APAU) e della Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo (APIMED), Vincenzo Panettieri, e per FELCOS Umbria, Alessandro Mancini.

Con l'obiettivo di creare opportunità di lavoro e di reddito per le popolazioni delle aree rurali di Ramallah e Jenin, il progetto "BEE The Change" sta lavorando su due **settori strategici per l'economia palestinese, l'apicoltura e l'empowerment**.

Non solo rafforzamento delle capacità delle cooperative di apicoltori, infatti, ma anche sostegno all'Associazione di donne palestinesi AOWA (Association for Women Action for training and Rehabilitation), anch'essa partner del progetto, per l'avvio di una nuova coltivazione di erbe aromatiche e piante officinali che porterà alla produzione di olii essenziali e saponi naturali di qualità da introdurre nel mercato locale ed internazionale grazie al supporto degli altri partner tecnici del progetto, Bottega Ponte Solidale, Ctm Altromercato ed Equo&Garantito.



Allo stesso tempo, il progetto "BEE The Change", grazie alle Associazioni di Enti Locali umbri come FELCOS e ANCI, intende rafforzare le capacità delle Autorità Locali palestinesi che, traendo vantaggio dall'expertise dei Comuni umbri sul tema del marketing territoriale e della promozione delle risorse e dei prodotti locali, potranno farsi promotori di processi di sviluppo locale sostenibili.

Il progetto si pone in diretta continuità con le precedenti progettualità sulla produzione di saponi naturali e estrazione di olii essenziali realizzate a Jenin dalla Bottega Ponte Solidale, con il sostegno della Regione Umbria, e con il percorso a supporto dell'apicoltura del Mediterraneo che FELCOS Umbria, APAU e il Comune di Foligno da anni promuovono partendo dalla consapevolezza del **valore dell'apicoltura come strumento di tutela del territorio e di salvaguardia della biodiversità, tassello importante di molte economie rurali** dei paesi che si affacciano sul bacino mediterraneo.







## FELCOSUMBRIA

FONDO DI ENTI LOCALI  
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA  
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE

**SEDE OPERATIVA:** Piazza Piermarini, 2 - Foligno (PG) • tel. +39 0742 350202 • fax +39 0742 350202 • cell. +39 3459583759  
**SEDE LEGALE:** Piazza Alessi, 11 - Perugia • tel. +39 075 5721083

[www.felcos.it](http://www.felcos.it) - [info@felcos.it](mailto:info@felcos.it)



FELCOS Umbria



@FELCOSUmbria